

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Da gennaio all'istituto superiore Da Vinci Per appassionare i giovani all'impresa

► «Promuovere una cultura d'impresa significa investire sulla capacità di essere protagonisti della propria vita. Per far ciò, crediamo sia necessario sostenere la "creatività" dei giovani». Questo uno dei passaggi più significativi dell'*Instrumentum laboris* il documento in 75 punti che ha guidato la riflessione in occasione della recente Settimana sociale dei cattolici italiani, che si è svolta a Cagliari a fine ottobre.

Proprio in questa scia s'inserisce una nuova proposta di Ucid Padova: a gennaio prenderà il via il percorso "Alternanza scuola lavoro: l'impresa si racconta". Le classi quarte e quinte dell'istituto secondario di secondo grado Leonardo Da Vinci di Padova – indirizzo servizi commerciali, per un totale di circa 70 ragazzi, saranno coinvolte in un percorso di formazione promosso dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti e articolato in otto incontri.

«L'obiettivo – spiega Flavio Zelco, presidente di Ucid Padova – è offrire ai ragazzi alcuni strumenti utili, un alfabeto di base per chi vuole coltivare



fessionale, perché è così che vogliamo educare i giovani a imparare a essere dentro all'impresa e a fare impresa».

Se il primo incontro in classe sarà dedicato al ruolo sociale dell'imprenditore e verrà condotto dagli imprenditori Mario Beltrame e Roberta Bidonia, nel secondo appuntamento il socio Ucid Guido Zanovello accompagnerà i ragazzi a scoprire alcune caratteristiche del mestiere del manager e dell'imprenditore.

Nel terzo appuntamento Flavio Zelco proporrà una riflessione sulla corretta costruzione di un *business plan* a partire dall'analisi di un caso concreto, mentre i due incontri successivi, curati da Ascom Padova, saranno dedicati al tema del marketing nel franchising e nell'*e-commerce*, rispettivamente con i referenti dell'associazione di categoria Davide Barollo e Cesare Vicari. Daniela Bottega, consulente del settore delle risorse umane, e Antonio Turturici, del direttivo di Ucid Padova, affronteranno il tema della partecipazione dei lavoratori in azienda, mentre Andrea Marsilio di Ucid Padova parlerà di bilancio sociale e di sostenibilità.

L'appuntamento conclusivo è affidato a Zelco che affronterà il tema dell'insuccesso come "stimolo" per ripartire e imparare dagli errori.

► pagina a cura di Roberta Voltan

«L'obiettivo – spiega Flavio Zelco, presidente di Ucid Padova – è offrire ai ragazzi alcuni strumenti utili, un alfabeto di base per chi vuole coltivare l'idea di avviare un'attività in proprio». Nelle foto a sinistra e in basso, la facciata del Leonardo da Vinci in via Weil a Padova.



l'idea di avviare un'attività in proprio». Un orizzonte che spesso non fa parte delle aspirazioni dei giovani. «Molti giovani – si legge in un altro passaggio dell'*Instrumentum laboris* – legittimamente si chiedono: "Ci sarà un lavoro anche per me quando avrò finito gli studi?". Una domanda che ci sta a cuore e che spesso resta drammaticamente senza risposta a causa del dramma della disoccupazione. Occorre, al tempo stesso, che un sempre maggior numero di giovani si ponga anche un'altra domanda: "Quanti posti di lavoro sarò capace di creare, finiti gli studi?"».

Dopo la collaborazione con Etimos per Migraventures, progetto che offre un sostegno ai migranti impegnati nell'avvio di un'attività imprenditoriale nel paese d'origine, questo progetto rappresenta una nuova forma di volontariato professionale: i soci Ucid coinvolti – imprenditori, professionisti e dirigenti con una lunga esperienza alle spalle – prestano il loro servizio gratuitamente, spinti dal desiderio di mettere a disposizione delle nuove generazioni la loro esperienza.

«Oltre alle conoscenze tecniche – spiega Zelco – ci piacerebbe riuscire a trasmettere ai ragazzi il senso profondo dell'attività imprenditoriale, facendo scoprire loro la bellezza e il valore del fare impresa».

«L'alternanza scuola lavoro – sottolinea Ilma Pennacchi, referente per l'indirizzo servizi commerciali del-

l'istituto da Vinci – si pone, dunque, come grande opportunità per progettare percorsi in cui l'apprendimento in aula si possa "saldare" con i fabbisogni socio-economici del territorio. Né va dimenticato che l'imprenditorialità è una competenza trasversale di individui e gruppi, riconosciuta dalla Commissione Europea tra le otto competenze chiave. Abbiamo scelto di collaborare con una realtà come Ucid Padova per le sue caratteristiche statutarie che prevedono per ogni iscritto principi di alta moralità pro-



CATEGORIE ECONOMICHE

Giovedì 21 in Camera di commercio incontro con il vescovo Claudio

► Non un semplice scambio di auguri, ma un momento di confronto aperto su alcuni dei temi al centro dell'attuale scenario economico: l'incontro del vescovo Claudio con le categorie economiche padovane, è in programma giovedì 21 dicembre a partire dalle ore 10 presso la sede della Camera di Commercio di Padova in piazza Insurrezione 1/A.

Un appuntamento promosso da Ucid Padova e Camera di commercio che ogni anno vede la partecipazione dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria datoriali e dei sindacati: è forse l'unica occasione in cui queste realtà si ritrovano tutte insieme, in una mattinata che è occasione per provare ad aprire nuovi squarci di riflessione.

Durante l'incontro di quest'anno Ucid lascerà a tutti i partecipanti il documento *Instrumentum laboris* elaborato dal comitato scientifico della Settimana sociale dei cattolici italiani. Un piccolo "omaggio" che vuole essere occasione per stimolare la riflessione sui contenuti di un testo davvero "denso" e significativo, che affronta temi di grande attualità e propone uno sguardo nuovo sul mondo del lavoro.

Fra i nodi proposti dal documento, la riflessione sul senso del lavoro nella società contemporanea e sulle rapide evoluzioni in atto, il ruolo dell'impresa, il tema della dignità del lavoro, le questioni aperte della disoccupazione giovanile nel nostro paese e della precarietà crescente, la piaga del precariato, la questione della disparità fra uomini e donne nel mercato del lavoro, il legame fra lavoro e tutela dell'ambiente. Ma il documento non si limita alla proposta di riflessione e alla denuncia: i capitoli 5 e 6 sono dedicati rispettivamente alle buone pratiche e alla responsabilità della proposta, il capitolo 7 affonda la riflessione sulle politiche dell'Ue per il mondo del lavoro e il capitolo conclusivo offre alcune tracce per continuare il percorso anche dopo Cagliari.

«Un documento davvero ricco – spiega il presidente di Ucid Padova Flavio Zelco – i cui contenuti non possono restare confinati solo alle giornate di Cagliari o alla riflessione interna alle realtà del mondo cattolico. Ecco perché in occasione dell'incontro con le categorie economiche, raccogliendo il suggerimento del nostro consulente ecclesiastico don Marco Cagol, abbiamo deciso di proporlo alla riflessione di tutti i presenti».

prossimamente

ANTONIANUM Il 10 alle 10

Incontro sul lavoro

► «Il lavoro che vogliamo, libero, partecipativo, creativo e solidale»: il tema della 48ª settimana sociale dei cattolici italiani è al centro dell'incontro congiunto proposto da Ucid Padova e Meic – Movimento Ecclesiale di impegno culturale proposto per domenica 10 dicembre all'auditorium del centro Antonianum di Padova (Prato della Valle, 56) con inizio alle ore 10, dopo la messa che è in programma alle 9.

L'incontro, guidato da don Marco Cagol, consulente ecclesiastico Ucid Padova e vicario episcopale per i rapporti con il territorio, è occasione per fare sintesi dei contenuti emersi durante la settimana sociale di Cagliari. La collaborazione fra Ucid e Meic è stata inaugurata lo scorso anno sociale con due appuntamenti congiunti dedicati all'approfondimento del tema più che mai attuale delle povertà educative.